



CITTA' DI SASSARI

**FUTURO PROSSIMO**



# PIANO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

A cura della Comunità Educante di **Sassari-Latte Dolce**



Documento redatto in Futuro Prossimo, progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Hanno redatto il testo:

**Giulia Nicosia, Giuseppina Ghisu, Marianna Fresu,  
Ennio Ripamonti, Noemi Masala, Speranza Serra,  
Julia Di Campo, Alba Dellavedova**

Hanno partecipato ai lavori:

**Comune di Sassari – Assessorati alle Politiche Educative -  
Informagiovani e Eurodesk, Comune di Sassari – Assessorati  
alle Politiche Sociali, Università degli Studi di Sassari, Ufficio  
di Servizio Sociale per Minorenni, Istituto Comprensivo Latte  
Dolce Agro, Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso, Istituto  
Comprensivo Monte Rosello Alto, Istituto Comprensivo San  
Donato, Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia  
e l'Ospitalità Alberghiera, Liceo Statale Margherita di Castelvi,  
Liceo Linguistico e Scientifico Statale G. Marconi, Istituto di  
Studi Superiori Nicolò Pellegrini, Comitato di quartiere Latte  
Dolce e S. Maria di Pisa, Le Sfacciate, Gruppo di mamme Futuro  
Prossimo, Consulta dei Genitori del'IC MRB, Gruppo Giovanile  
Futuro Prossimo, Tower London School Sassari, Meet Studio,  
Save The Children Italia, Uisp, Osvic, Caritas, Aid, Emergency,  
Inthum, Non abbiate paura ODV, Officine Condivise, Unicef,  
Forum del libro, Bibliolab, Caterpillar Royale, Io Può Aps, Bobò  
Scianèl Aps, AreUradio, Meridiano Zero, Parrocchia di Monte  
Rosello Alto, Asce, EcoToni, Growth Gaming, Gioins, Bulldog  
Rugby, Gymn, Art Ginnastica Artistica, Verdeazzurri Pallamano,  
Bateras Beat, Il Monello, Spazio per Aria**

Progetto grafico:

**Marco Binelli**

Stampa:

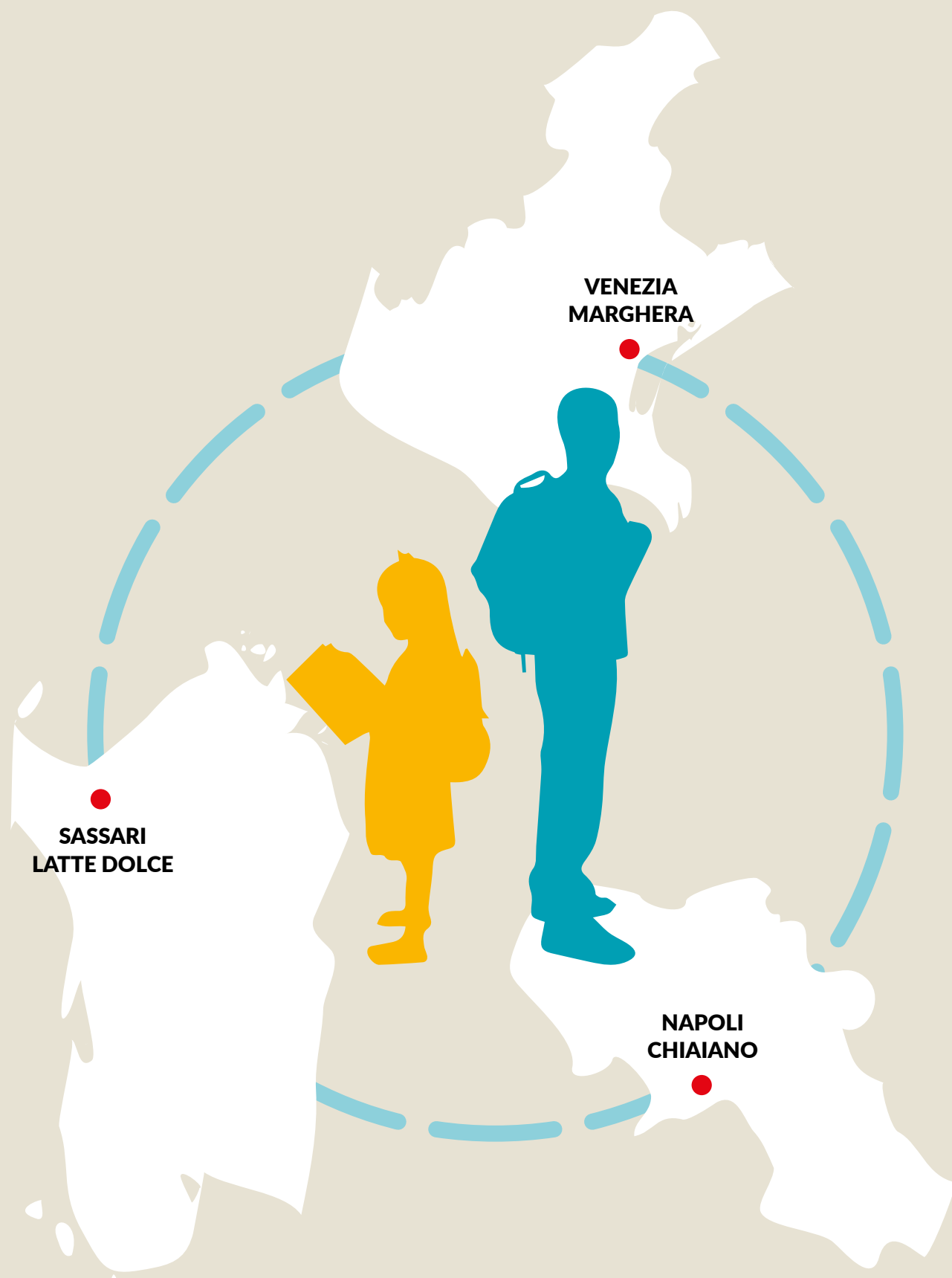
**Industria Grafica**

Pubblicato:

**Aprile 2022**

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 1</b>	
<b>IL PIANO TERRITORIALE: UNO STRUMENTO PER ISTITUZIONI, SCUOLE E TERZO SETTORE CHE VOGLIONO AGIRE IN RETE</b>	<b>4</b>
Breve analisi dei fenomeni	5
Il contesto territoriale di Sassari: i dati	6
La Comunità Educante di Futuro Prossimo a Sassari: chi siamo	7
<b>CAPITOLO 2</b>	
<b>PROCESSO, METODO E TEMATICHE DI INTERVENTO</b>	<b>8</b>
Il Tavolo Territoriale e l'organizzazione dei lavori della Comunità Educante	9
I gruppi di lavoro e le aree tematiche di co-progettazione	10
<b>CAPITOLO 3</b>	
<b>AZIONI CONCRETE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA: LE PRIORITÀ DI OGGI E GLI IMPEGNI DI DOMANI</b>	<b>11</b>
A. Offerta Educativa Extrascolastica: Arte Cultura e Sport	12
B. Ambiente e spazi da valorizzare	14
C. Scuola, Didattica e Territorio	16
Azioni e sperimentazioni realizzate	17
Doti Educative di Comunità	17
Promozione della Lettura	17
Miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa territoriale	18
Il piano d'azione	18
I cambiamenti ottenuti e gli obiettivi da raggiungere entro la fine del 2024	19
<b>CAPITOLO 4</b>	
<b>SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE</b>	<b>23</b>
Impegni per il domani e cura della governance	24
Azioni di co-progettazione e fundraising	25
Una Comunità Educante che cresce e in continua evoluzione	25
Impegno delle Istituzioni	25
<b>ALLEGATI</b>	<b>27</b>
ALLEGATO 1: Contributo di Ennio Ripamonti, ricercatore che ha osservato il modello di collaborazione della comunità educante	27
ALLEGATO 2: La Comunità Educante del Territorio di Sassari	28
ALLEGATO 3: Voci dal territorio	29



# INTRODUZIONE

Il *Piano Territoriale di contrasto alla povertà educativa e dispersione scolastica* si sviluppa all'interno del progetto Futuro Prossimo selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto coinvolge 26 partner nei territori di Napoli-Chiaiano, Sassari-Latte Dolce e Venezia-Marghera, tra cui enti locali, scuole e organizzazioni del terzo settore, e vede come capofila Save the Children Italia Onlus.

L'obiettivo è il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso la sperimentazione di un **modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile** basato sul coinvolgimento sinergico di tutti gli attori territoriali e centrato sul protagonismo degli adolescenti.

Per raggiungere tale obiettivo il progetto lavora sin dal settembre 2018 al **consolidamento delle comunità educanti** delle città di Sassari, Napoli e Venezia.

Queste comunità si riuniscono in **spazi di dialogo e confronto**, detti Tavoli Territoriali, per analizzare in senso ampio gli elementi che caratterizzano i fenomeni della dispersione scolastica e povertà educativa nei propri quartieri. A partire da queste analisi, lavorano per co-progettare interventi educativi gratuiti e rispondenti a specifici bisogni, o per ridurre la frammentazione tra le opportunità educative già esistenti.

Imprescindibile per il progetto è **mettere al centro gli adolescenti**, che nell'ambito dei Tavoli vedono garantito uno spazio di ascolto e confronto con gli adulti che "decidono" e che si impegnano a prendere sul serio il loro punto di vista per tradurlo in azioni concrete. Gli adolescenti trovano anche un terreno fertile per potersi attivare concretamente e collaborare alla costruzione di soluzioni, agendo così da veri protagonisti.

Il contenuto del seguente Piano prende forma nell'ambito di questi Tavoli Territoriali ed è stato costruito dalla **Comunità Educante**, che nel corso del progetto ha **consolidato un proprio modello di collaborazione**

pensato per poter essere replicabile e sostenibile oltre che efficace.

In sintesi, il Piano rappresenta uno strumento utile a:

Delineare strategie territoriali di contrasto alla povertà educativa e dispersione scolastica co-costruite dalla comunità educante grazie all'ascolto attivo dei diversi attori (istituzioni, giovani, terzo settore, scuole, famiglie, ecc)

Consolidare ove esistente o incardinare un processo di lavoro in rete della comunità educante (costruzione, sperimentazione, consolidamento, evoluzione)

Sviluppare strumenti agili, flessibili e operativi per mantenere un impegno continuo della comunità educante

Il documento contiene inoltre gli obiettivi che la Comunità Educante di Sassari intende raggiungere entro la fine del 2024 per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica sul proprio territorio. Obiettivi concreti e raggiungibili, che guideranno il lavoro della rete dei prossimi anni.

## CAPITOLO 1

# IL PIANO TERRITORIALE: UNO STRUMENTO PER ISTITUZIONI, SCUOLE E TERZO SETTORE CHE VOGLIONO AGIRE IN RETE

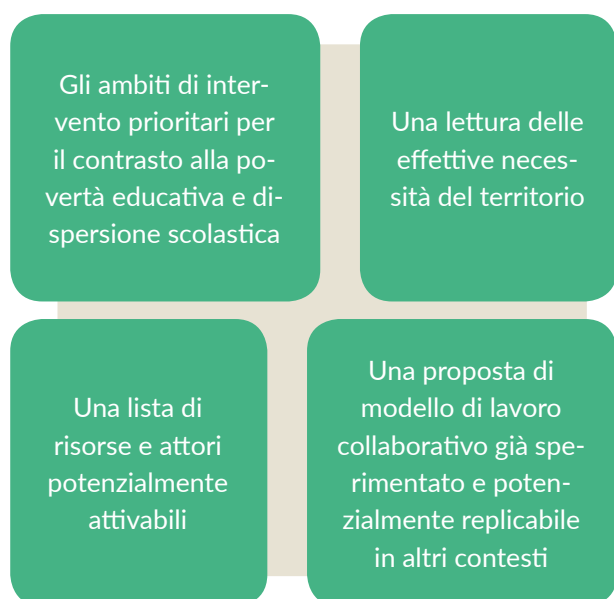
## OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano ha consentito alla **COMUNITÀ EDUCANTE** del territorio di individuare:



Il seguente Piano contiene elementi di immediata utilità per chi intende lavorare in questo territorio per il contrasto alla povertà educativa e dispersione scolastica.

Gli spazi di dialogo promossi per quattro anni dal progetto Futuro Prossimo hanno consentito alla Comunità Educante di Sassari di individuare:



Inoltre il Piano rappresenta uno **strumento aperto e in evoluzione**, pensato per poter essere aggiornato e inclusivo di nuovi attori e proposte educative, in ottica di crescita e sviluppo della Comunità Educante.

## BREVE ANALISI DEI FENOMENI

La **povertà educativa** e la **dispersione scolastica** affliggono la crescita e lo sviluppo di bambini, bambine, ragazzi e ragazze, ne compromettono la possibilità di scegliere con consapevolezza i percorsi di studio e lavoro, sacrificano la creatività e i talenti, ipotecano il loro futuro. Dal 2014 Save the Children è impegnata per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di advocacy per la definizione di politiche sociali ed educative capaci di diminuire le disuguaglianze e con programmi attivi in maniera capillare in tutta Italia, nelle zone maggiormente deprivate del nostro Paese, in un'ottica di sviluppo e rafforzamento della comunità educante. Dal 2014 a oggi Save the Children ha aperto 27 Punti Luce, centri ad alta densità educativa dove bambini, bambine, ragazzi e ragazze hanno la possibilità di conoscere, sperimentare e mettere le ali ai propri talenti.

Uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile (sustainable development goals, Sdgs) definiti nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è fornire "un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Oggi, in Italia, ci sono ancora degli ostacoli che impediscono un equo accesso alle opportunità educative e di apprendimento. La percentuale di Early Leavers From Education and Training (ELET)<sup>1</sup> resta lontana dall'obiettivo del 10% stabilito dalla Strategia Europa2020 e si attesta al 13,1%. In Italia abbandonano precocemente gli studi il 15,6% dei ragazzi (in aumento nel 2020 rispetto al 15,4% del 2019) e il 10,4% delle ragazze, per un totale di 543.000 giovani<sup>2</sup>.

Il rischio di abbandono precoce degli studi, l'insuccesso scolastico e la dispersione implicita di studenti e studentesse restano correlati al contesto socio-economico e culturale di appartenenza e alla presenza di fattori quali il livello culturale ed il tasso di occupazione dei genitori, il rischio di povertà, la grave

1 Con questa espressione ci si riferisce ai giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che non hanno un titolo di studio superiore alla licenza media e non frequentano corsi scolastici o altre attività formative (Save the Children. Con gli occhi delle bambine. Atlante dell'infanzia a rischio (2020). [https://atlante.savethechildren.it/content2020/XI\\_Atlante\\_dell\\_infanzia-rischio-con\\_gliocchi\\_delle\\_bambine.pdf](https://atlante.savethechildren.it/content2020/XI_Atlante_dell_infanzia-rischio-con_gliocchi_delle_bambine.pdf)).

2 Save the Children. Il futuro è già qui. Atlante dell'infanzia a rischio (2021). [https://atlante.savethechildren.it/content2021/XII\\_Atlante\\_dell\\_infanzia\\_a\\_rischio\\_\\_Il\\_futuro\\_e\\_gia\\_qui.pdf](https://atlante.savethechildren.it/content2021/XII_Atlante_dell_infanzia_a_rischio__Il_futuro_e_gia_qui.pdf)

deprivazione materiale, la disuguaglianza di reddito, l'area geografica di provenienza<sup>3</sup>. A tutto ciò si aggiungono disuguaglianze che permangono sul territorio nazionale e coinvolgono bambini e bambine sin dalla più giovane età, impedendo loro di fruire di attività culturali di qualità e rafforzando il fenomeno della povertà educativa.

Per ridurre le disuguaglianze e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa sono necessari interventi che promuovano l'offerta di opportunità accessibili, di qualità ed equamente distribuite sul territorio. Perché gli interventi siano efficaci risulta imprescindibile l'attivazione di tutta la Comunità Educatrice che opera in una dimensione di rete, co-progetta, condivide obiettivi e definisce linee di sviluppo mettendo al centro i giovani.

## IL CONTESTO TERRITORIALE DI SASSARI: I DATI

Nella regione Sardegna il 12% dei ragazzi e delle ragazze abbandona precocemente gli studi e più di 1 giovane su 4 (26,1%) di età compresa tra i 15 e i 29 anni non lavora, non studia, non è in formazione continua (NEET)<sup>4</sup>. Per entrambi i fenomeni le differenze di genere restano significative: nelle regioni del sud e insulari, infatti, l'abbandono precoce degli studi riguarda il 19,1% dei ragazzi e il 13,2% delle ragazze, mentre è più alta la percentuale di ragazze NEET rispetto a quella dei ragazzi (34,2% da un lato, 31,2 dall'altro).

Esaminando la correlazione tra i fattori contestuali e il fenomeno della dispersione scolastica in Sardegna, si osserva come sia particolarmente diffusa la presenza di bassi titoli di studio dei genitori ed elevato rischio di abbandono scolastico<sup>5</sup>. La scarsa

motivazione a partecipare alla vita della scuola e alle attività didattiche cresce nei giovani che hanno conseguito il diploma di licenza media e non trovano stimoli per proseguire la propria formazione in un percorso di studi di secondo ciclo. L'ultimo Rapporto del Ministero dell'Istruzione mostra infatti che in Sardegna la dispersione scolastica è elevata soprattutto tra gli studenti e le studentesse frequentanti il secondo ciclo di istruzione, dove si registra la percentuale di abbandoni più alta d'Italia<sup>6</sup>.

È interessante osservare in che modo si declinano i principali indicatori della povertà educativa nel territorio. Secondo i dati rilevati da Save the Children nel 2021, la povertà educativa nel territorio si declina come segue: il 70,5% dei giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni non va mai a teatro e tra il 54,1% e il 57% non va mai a visitare musei. Mentre, per quanto riguarda la pratica di attività sportive: tra il 16,4% e il 23,8% dei minori non pratica nessuno sport rispetto alla media nazionale del 22,2%. In merito all'abitudine alla lettura, la Sardegna risulta essere sopra la media nazionale: tra il 39,2% e il 40,8% dei ragazzi e delle ragazze non ha mai letto un libro extrascolastico contro il 46% a livello nazionale e il numero di biblioteche di cui la regione dispone è superiore alla media (tra le 17,4 e le 20,3 biblioteche pubbliche e private aperte ogni 10.000 minori a fronte di una media nazionale di 8)<sup>7</sup>. Infine per quanto attiene le visite e uscite nel territorio locale, ma anche nazionale, in media tra il 56,7% e il 60,4% dei minori della Regione non ha avuto la possibilità di visitare monumenti o luoghi di rilievo storico/culturale rispetto alla media nazionale del 62,8%.

Critica resta la situazione dal punto di vista della dispersione implicita, calcolata a partire dalla percentuale di studenti che non raggiungono competenze sufficienti nelle prove INVALSI di italiano e matematica. La dispersione implicita resta diffusa su tutto il territorio: in tutte le province della regione, ad eccezione di Cagliari, è compresa tra il 17,3 e il 25,6 la percentuale di studentesse e studenti del quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado che non raggiunge il livello minimo di competenze in nessuna

3 Ministero dell'Istruzione. La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018 (2019). [Focus La dispersione scolastica nell'a.s.201617 e nel passaggio all'a.s.201718\\_def \(miur.gov.it\)](#); Osservatorio Con i Bambini. Scelte compromesse: rapporto nazionale sugli adolescenti (2021). Scelte compromesse: rapporto nazionale sugli adolescenti (conibambini.org); [Save the Children. Con gli occhi delle bambine. Atlante dell'infanzia a rischio \(2020\)](#).

4 Save the Children. Il futuro è già qui. Atlante dell'infanzia a rischio (2021).

5 Ministero dell'Istruzione. La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018 (2019). [Focus](#)

[La dispersione scolastica nell'a.s.201617 e nel passaggio all'a.s.201718\\_def \(miur.gov.it\)](#)

6 Ministero dell'Istruzione. La dispersione scolastica aa.ss. 2017/2018-2018/2019 aa.ss. 2018/2019-2019/2020 (2021). [La dispersione scolastica aa.ss.1718\\_1819 e aa.ss.1819\\_1920\\_DEFINITIVO \(miur.gov.it\)](#).

7 Save the Children. Il futuro è già qui. Atlante dell'infanzia a rischio (2021).



delle discipline prese in esame (italiano, matematica, inglese), a fronte di una media nazionale del 10%. Gli ultimi dati resi pubblici da INVALSI e relativi alle rilevazioni svolte nel 2021 danno un quadro complessivo di questa tendenza e collocano la Sardegna al di sotto della media nazionale relativamente alle competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse in italiano e in matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado<sup>8</sup>.

La promozione di esperienze extrascolastiche positive e l'integrazione tra queste e le attività didattiche appare una scelta strategica chiave al fine di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nel territorio. Fondamentale è il potenziamento, in particolare nelle aree interne nelle quali l'offerta di indirizzi di studio è limitata, di servizi ed opportunità educative di qualità per i giovani e per le loro famiglie. La costruzione di una Comunità Educante che si confronti sui bisogni diffusi, definisca obiettivi ed individui forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le realtà del Terzo Settore è essenziale ai fini di garantire a tutti e a tutte di beneficiare di esperienze significative relativamente alla quantità e alla qualità di apprendimenti acquisiti e di competenze personali, sociali e civiche sviluppate. Il Piano territoriale di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa è l'occasione per riunire tutti i membri della Comunità intorno ad obiettivi comuni, modelli sperimentati e strumenti condivisi, nella lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa vissuta dai bambini, dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze.

## LA COMUNITÀ EDUCANTE DI FUTURO PROSSIMO A SASSARI: CHI SIAMO

In questo contesto territoriale Save the Children Italia in collaborazione con il comitato territoriale UISP Sassari e con il Comune di Sassari, ha attivato nel 2015 il programma **Illuminiamo il Futuro** realizzando il **Punto Luce di Latte Dolce**, offrendo al quartiere il primo spazio ad alta densità educativa. Negli anni attorno al Punto Luce si sono creati legami di fiducia con i cittadini e rapporti di collaborazione con altre

agenzie educative presenti sul territorio. Nel 2018 l'avvio del Progetto Futuro Prossimo ha permesso di formalizzare l'esistenza di una vera e propria rete ad alta densità educativa e di dare voce a tutti i soggetti della Comunità Educante in un processo di dialogo e confronto che vede al centro gli adolescenti e i loro bisogni.

A partire dalla spinta dei partner progettuali, Futuro Prossimo ha promosso l'ampliamento di una rete capace di lavorare in sinergia verso il raggiungimento di obiettivi comuni definiti insieme, dal basso.

La **Comunità Educante di Futuro Prossimo a Sassari** vede la partecipazione di 4 Istituzioni Locali, 8 Scuole, 31 Enti del Terzo Settore e 2 Enti Profit.

Questi, insieme a gruppi di genitori e cittadini, e soprattutto ai giovani, si sono riuniti in presenza e a distanza per confrontarsi e co-progettare interventi di contrasto ai fenomeni della Dispersione Scolastica e Povertà Educativa nei quartieri di Latte Dolce, il Monte e Santa Maria di Pisa a Sassari. Punto di partenza per qualsiasi riflessione è stata la messa in rete delle risorse specifiche del territorio e la valorizzazione delle competenze di ciascuno dei soggetti.

31 ENTI DEL TERZO SETTORE

8 SCUOLE

4 ISTITUZIONI

5 GRUPPI  
INFORMALI

2 ENTI  
PROFIT

1 GRUPPO  
GIOVANILE

[Vedi allegato 2 - La Comunità Educante del Territorio di Sassari]

<sup>8</sup> Le rilevazioni sono disponibili sul sito ufficiale: [INVALSI - Area rilevazioni nazionali e internazionali \(cineca.it\)](https://www.invalsi.it/).

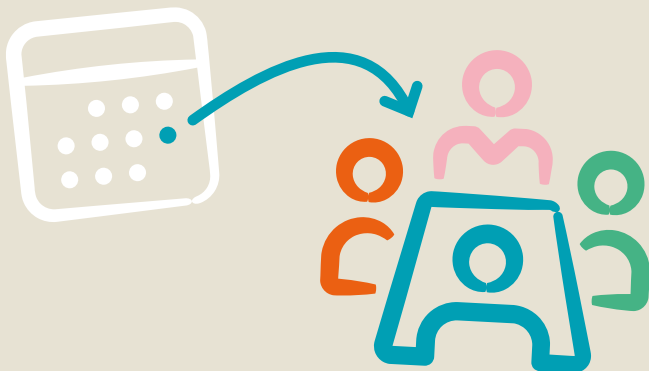
# CAPITOLO 2

## PROCESSO, METODO E TEMATICHE DI INTERVENTO

### MODELLO DI COLLABORAZIONE

# 1

COINVOLGIMENTO ATTIVO DI DIVERSI ATTORI (ISTITUZIONI, GIOVANI, TERZO SETTORE, SCUOLE, FAMIGLIE) PER UN'ANALISI CONGIUNTA DEI BISOGNI



# 2

ORGANIZZAZIONE E CONVOCAZIONE PERIODICA DI **TAVOLI TERRITORIALI** COME LUOGO DI CONFRONTO E ATTIVAZIONE DELLA RETE

# 3

SUDDIVISIONE PER **GRUPPI DI LAVORO** CHE CO-PROGETTANO INTERVENTI PER IL TERRITORIO



La comunità educante, come introdotto brevemente, è un sistema complesso di relazioni pubblico-privato sociale di stampo fortemente innovativo che si basa su un processo di avvio e costituzione che non può prescindere da tre elementi fondamentali:

1. Partnership pubblico-privato sociale;
2. Obiettivi strategici condivisi;
3. Co-progettazione degli interventi.

Oltre a questi tre elementi caratterizzanti ci sono altri fattori che compongono il quadro di azione per la realizzazione e l'implementazione della comunità educante. In particolare è importante sottolineare come fondante per la buona riuscita di tale processo sia l'accompagnamento nelle fasi di avvio da parte di manager territoriali in grado di interessare e costruire terreni comuni di dialogo a partire anche dalla creazione di nuovi vocabolari di senso condiviso.



## IL TAVOLO TERRITORIALE E L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Il Piano Territoriale, come strumento condiviso per la progettazione di interventi educativi sul territorio, è frutto di un processo di confronto e scambio che ha impegnato intensamente i membri della comunità educante, chiamati a contribuire ognuno con le proprie risorse e competenze, sperimentando modalità di intervento inedite ed innovative.

A partire da febbraio 2019 oltre 40 realtà della Comunità Educante si sono confrontate all'interno di un Tavolo multi-professionale, per realizzare insieme un piano strategico di contrasto ai fenomeni della Dispersione Scolastica e della Povertà Educativa. Sotto la guida del capofila e dei partner di progetto la rete si è focalizzata inizialmente sui quartieri di Latte Dolce, Il Monte e Santa Maria di Pisa, per allargare gradualmente lo spettro di azione fino a rivolgersi all'intero spazio cittadino. A determinare questo processo di espansione ha contribuito fortemente

la necessità di rispondere a un'emergenza diffusa sul territorio, aggravata a seguito della pandemia mondiale da Covid-19.

Nell'ottica di contrastare i preoccupanti livelli di Dispersione Scolastica e Povertà Educativa riscontrati sul territorio, i referenti di Istituzioni Locali, Scuole, Enti del Terzo Settore, Enti Profit, Gruppi Informali hanno dialogato con i giovani e con i genitori, in un percorso teso a:

- Mappare le risorse disponibili sul territorio, ovvero degli attori che vi operano e dei servizi da essi offerti;
- Sviluppare un'analisi dei bisogni e obiettivi prioritari;
- Circoscrivere alcune aree strategiche su cui intervenire nel medio e lungo periodo;
- Delineare una serie di proposte concrete di attivazione per il breve periodo, di contrasto alla Povertà Educativa e alla Dispersione Scolastica, di rafforzamento della partecipazione attiva dei giovani e della Comunità Educante, attuabili a partire dalle risorse della Comunità stessa.

Come raffigurato nel grafico sottostante i lavori del Tavolo sono andati avanti secondo un percorso a tappe, caratterizzato dalla necessità di essere flessibili e riorganizzare periodicamente azioni e obiettivi in base al mutevole contesto.

In particolare ad aprile 2020 il sopraggiungere della pandemia ha stravolto le consuete modalità di lavoro in presenza e la rete ha dovuto riorganizzare radicalmente le proprie attività. Denotando un forte senso di identità e resilienza, la Comunità Educante ha saputo conservare l'intensità di quei legami interni che hanno permesso di sviluppare nuove azioni e sinergie in risposta alle stringenti necessità di cura dei nuclei familiari e minori più fragili.

La necessaria rimodulazione di molte attività in modalità a distanza, nonché l'urgenza di ideare azioni efficaci per fronteggiare una situazione del tutto sconosciuta, ha portato la rete ad ampliarsi e ad allargare la propria area di intervento oltre i confini dei quartieri target fino a rivolgersi a tutta la città. La Comunità ha potuto inoltre arricchire il suo bagaglio di competenze ed esperienze, grazie alla sperimentazione di azioni innovative in risposta ai nuovi bisogni emersi.

Prima di giungere poi alla pubblicazione del piano, i referenti della rete sono stati coinvolti in un'opera di revisione e aggiornamento dei contenuti elaborati dai gruppi di lavoro. L'idea condivisa in questa fase è stata quella di mantenere lo spazio del Tavolo di Lavoro con l'obiettivo di permettere il costante aggiornamento del Piano, strumento flessibile e dinamico per la progettazione dei futuri interventi educativi che interesseranno il territorio di Latte Dolce, il Monte e Santa Maria di Pisa.

## I GRUPPI DI LAVORO E LE AREE TEMATICHE DI CO-PROGETTAZIONE

Nel corso del primo anno di progetto, gli adolescenti coinvolti nei laboratori extrascolastici promossi da UISP Sassari hanno intervistato i referenti della Comunità Educante per mappare gli attori, le risorse e le opportunità presenti sul territorio.

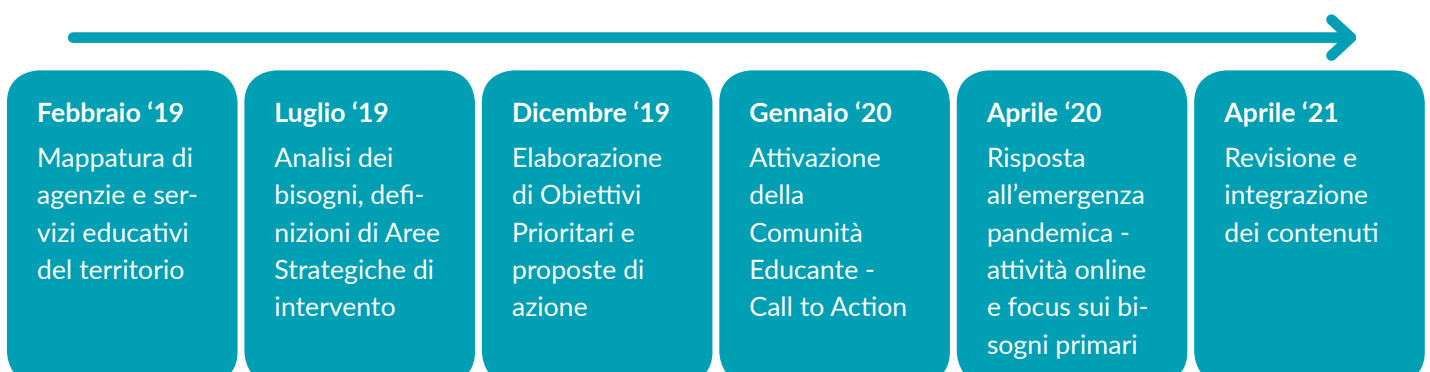
La sistematizzazione dei risultati condotta all'interno del Tavolo ha fatto emergere **3 principali aree tematiche sulle quali intervenire** in risposta ai fenomeni della Dispersione Scolastica e Povertà Educativa nel territorio di Sassari.

A partire da queste aree tematiche i partecipanti al Tavolo Territoriale si sono riuniti in altrettanti Gruppi di Lavoro, per mettere a fuoco aree di bisogno e problemi specifici e sviluppare proposte di azioni da implementare grazie alla messa in rete delle risorse interne della Comunità.

**Le Aree Strategiche**, per cui si entrerà maggiormente nel dettaglio nell'apposita sezione sono:

- Offerta Educativa extrascolastica: arte, cultura e sport;
- Ambiente e Spazi da Valorizzare;
- Scuola, Didattica e Territorio.

Ogni Gruppo di Lavoro è stato caratterizzato da una partecipazione mista, ovvero da una rappresentanza di Scuole, Istituzioni Locali, Giovani, Genitori ed ETS. Questo fattore è stato determinante nel permettere la conduzione di un'analisi davvero rappresentativa della molteplicità di sfumature e prospettive delle problematiche del contesto, e dunque nell'elaborare delle proposte di intervento capaci di mettere a sistema il ricco e vario bagaglio di risorse interne al tavolo.



# CAPITOLO 3

## AZIONI CONCRETE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA: LE PRIORITÀ DI OGGI E GLI IMPEGNI DI DOMANI

### AZIONI REALIZZATE, SPERIMENTAZIONI IN CORSO E INTERVENTI DA ATTIVARE

**1** SCUOLA, DIDATTICA E TERRITORIO



**2** AMBIENTI E SPAZI DA VALORIZZARE

**3** OFFERTA EDUCATIVA SCUOLA ED EXTRASCUOLA



**4** FORMAZIONE ADULTI E MINORI

Come illustrato nel precedente paragrafo, a partire dalla seconda annualità di progetto, tre Gruppi di Lavoro multidisciplinari hanno analizzato specifici problemi e bisogni, comprendendo una prospettiva di ragionamento ampia, e dunque rivolgendo l'attenzione prima di tutto ai giovani, ma anche ai genitori e ai docenti (attori chiave bisognosi di supporto nello svolgimento del loro impegno educativo) e alla Comunità Educatrice vista come organismo unico e portatore di bisogni e proposte.

Esistono importanti spazi di intersezione tra le aree di intervento e gli specifici bisogni individuati da ciascun tavolo tematico, a riprova della stretta interconnessione che caratterizza queste tre sfere di azione. Emerge chiara la necessità di progettare interventi che comprendano al proprio interno una visione integrata delle suddette aree e coinvolgano di volta in volta attori capaci di incidere su più fronti.

A seguire si riporta per ciascuna area tematica il risultato prodotto dai Gruppi di Lavoro.

## A. OFFERTA EDUCATIVA EXTRASCOLASTICA: ARTE, CULTURA E SPORT

Il primo Gruppo di Lavoro si è concentrato su come influire sulla povertà educativa migliorando l'Offerta Educativa territoriale. Sin dalle primissime fasi del lavoro di comunità è emersa la necessità di mappare gli attori e i servizi educativi attivi sul territorio in modo da valorizzare le iniziative esistenti – mettendo in collegamento l'utenza con le iniziative e i servizi disponibili – e da ampliare poi l'offerta educativa, coerentemente con i bisogni reali. In generale una necessità condivisa da molti è stata quella di sperimentare modalità di comunicazione efficaci, dirette, peer to peer, che sfruttino i canali più vicini ai giovani destinatari.

La mappatura, condotta dai Giovani del Laboratorio di Partecipazione promosso da UISP Sassari nell'ambito del Progetto Futuro Prossimo, ha costituito la base del successivo dialogo sviluppato all'interno del tavolo, orientato appunto sul colmare i vuoti e creare sinergie, evitando inutili sovrapposizioni di azioni e interventi.

Riconoscere il fondamentale ruolo di ognuno all'interno della rete ha permesso di fare un passo avanti nella riflessione, verso le potenzialità della rete stessa nel valorizzare le azioni portate avanti da ciascuno, e nel rendere possibile rispondere più efficacemente e a più bisogni attraverso la messa in comune di risorse e competenze.

All'interno del cappello dell'Offerta Educativa il Gruppo di Lavoro ha individuato sei principali ambiti di intervento. Per ciascuno di questi sono state individuate alcune **priorità specifiche a cui dare risposta**, per poter contrastare il trend crescente di abbandono scolastico e per incidere sulla povertà educativa nel territorio.

AMBITI DI INTERVENTO	PRIORITÀ SPECIFICHE
Spazi di ascolto, orientamento, confronto e supporto psicologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi rivolti a adulti e minori</li> <li>• Comunicazione efficace e diretta</li> <li>• Pandemia: rispondere a nuove problematiche</li> <li>• Focus dipendenze e devianze</li> <li>• Orientamento sulle risorse del territorio e della comunità</li> <li>• Educazione alle differenze - vs modelli e stereotipi (media e discriminazione)</li> </ul>
Innovazione e inclusione - il terzo settore entra a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione scuola, famiglia, ETS</li> <li>• Innovazione della didattica: interazione, gioco, inclusione</li> <li>• Formazione e motivazione docenti: metodologie inclusive, opportunità digitali</li> </ul>
Stimolare la motivazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto nello studio</li> <li>• Orientamento scuola-lavoro</li> <li>• Sostegno alla motivazione - prospettiva futura di sé</li> <li>• Didattica oltre i confini scolastici, apprendere “giocando”, “learning by doing”</li> <li>• Raccordo tra scuola e doposcuola</li> </ul>
Socializzazione e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svago, stimoli creativi, espressione di sé</li> <li>• Interazione di gruppo</li> <li>• Relazione con spazio, corpo, creatività - sport, teatro, musica.</li> <li>• Collaborazione tra agenzie educative (scuola, sport ...)</li> <li>• Attività outdoor</li> </ul>
Sviluppo competenze digitali di giovani e adulti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dialogo genitori e figli sui temi del digitale</li> <li>• Uso costruttivo e positivo dei dispositivi digitali</li> </ul>
Bisogni primari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbandono scolastico e accesso all'istruzione</li> <li>• Servizi educativi accessibili</li> <li>• Emergenza abitativa - redditi bassi</li> <li>• Presa in carico dei più fragili (comunità emarginate, minori dispersi, adolescenti stranieri, giovani donne, nuove povertà)</li> </ul>

Il passaggio successivo per il Gruppo di Lavoro è stato definire delle **aree di azione** all'interno delle quali progettare interventi puntuali alla luce delle priorità generali individuate:

1. Sport inclusivo e accessibile
2. Laboratori creativi e di espressione di sé
3. Laboratori e formazioni per lo sviluppo di competenze digitali - ragazzi, genitori e docenti
4. Percorsi di presa in carico integrata per minori più fragili
5. Servizi di informazione, orientamento, ascolto e supporto psicologico - minori e adulti
6. Formazione docenti e operatori su metodologie didattiche innovative e inclusive

## **B.** **AMBIENTE E SPAZI DA VALORIZZARE**

Il secondo Gruppo di Lavoro si è concentrato sull'asse "Ambiente e Spazi da valorizzare"; a partire dalla mappatura degli spazi educativi condotta del Gruppo Giovanile, i partecipanti hanno ragionato sulla riqualificazione e valorizzazione di questi ultimi.

Sono emersi anche in questo caso sei ambiti di intervento, e per ciascuna un elenco di specifiche priorità a cui urge fornire una risposta:



AMBITI DI INTERVENTO	PRIORITÀ SPECIFICHE
Alleanza tra gli attori della Comunità Educante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità tra spazi scolastici e extrascolastici</li> <li>• Spazi di incontro tra giovani e genitori</li> <li>• Incontro e dialogo tra i giovani e le istituzioni</li> <li>• Creazione di reti forti di genitori sul territorio, oltre i limiti dei quartieri</li> </ul>
Promozione della Lettura e delle attività culturali e artistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle biblioteche e dei luoghi della cultura come spazi dei giovani, accessibili e accoglienti</li> <li>• Biblioteche come presidi dei giovani, luoghi di cultura interattiva</li> </ul>
Spazi di ascolto e supporto psicologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi diffusi sul territorio</li> <li>• Educativa di strada</li> </ul>
Riappropriazione degli spazi urbani e extraurbani e socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività outdoor</li> <li>• Presidi per i giovani</li> <li>• Educazione alla cura dell'ambiente e alla bellezza</li> <li>• Occasioni di incontro confronto e socializzazione sul territorio</li> <li>• Cura del verde</li> </ul>
Superare le divisioni tra quartieri periferici e centro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore accesso ai servizi cittadini per i quartieri periferici</li> <li>• Migliori collegamenti tra quartieri</li> </ul>
Inclusione dei più fragili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento ai servizi sul territorio cittadino</li> <li>• Sostegno alle comunità che vivono ai margini</li> </ul>

Anche il GDL dedicato all'area tematica Ambiente e Spazi ha individuato **sei macro azioni da intraprendere**:

1. Animazione Territoriale
2. Attività Outdoor
3. Riqualificazione e cura di spazi verdi della città
4. Apertura di presidi dei giovani e luoghi di incontro della comunità
5. Attivazione di servizi dislocati negli spazi della città – educativa di strada, andare incontro ai giovani
6. Connessione fisica e programmatica tra spazi della scuola e del territorio

## C. SCUOLA, DIDATTICA E TERRITORIO

Il terzo gruppo di lavoro si è focalizzato sull'asse "Scuola, Didattica e Territorio": i partecipanti hanno ragionato su come migliorare gli spazi scolastici e la didattica, su come favorire l'apertura della scuola al territorio e la collaborazione con le altre agenzie educative attive.

Anche qui sono state individuate alcune aree di intervento e relative priorità:

AREE DI CRITICITÀ	BISOGNI SPECIFICI
Alleanza Scuola e Territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di invii che permetta efficace presa in carico da parte degli ETS</li> <li>● Continuità tra spazi e attività, scolastici e extrascolastici</li> <li>● Supporto alla genitorialità – strumenti per orientare e affiancare i figli nel percorso di studio</li> <li>● Spazi di incontro e dialogo tra Scuola e genitori</li> </ul>
Promozione della lettura e delle attività culturali e artistiche a Scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Valorizzazione delle biblioteche e degli spazi di lettura</li> <li>● Integrazione della lettura e delle attività culturali e artistiche nella didattica</li> <li>● Biblioteche scolastiche in rete</li> <li>● Collaborazione tra scuole, amministrazioni locali e protagonisti della filiera del libro</li> </ul>
Motivazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Spazi di espressione per gli studenti e di dialogo con i docenti</li> <li>● Supporto allo studio</li> <li>● Orientamento scuola-lavoro</li> </ul>
Innovazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Una didattica più coinvolgente: apprendere giocando</li> <li>● Utilizzo delle opportunità digitali</li> </ul>
Spazi di Ascolto e Supporto psicologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizi rivolti a studenti, insegnanti e genitori</li> <li>● Focus dipendenze e devianze</li> <li>● Orientamento sulle risorse del territorio e della comunità</li> <li>● Educare alle differenze - vs modelli e stereotipi (media e discriminazione)</li> </ul>
Inclusione dei più fragili	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Inclusione di minori BES/DSA</li> <li>● Inclusione di minori stranieri e comunità marginali</li> <li>● Sistema di segnalazione efficace per i minori a rischio di abbandono – presa in carico congiunta tra Servizi Sociali e ETS</li> </ul>

Il Lavoro del Gruppo “Scuola e Didattica” ha portato all’individuazione di **sei proposte di azione**:

1. Progettazione condivisa con ETS e presa in carico integrata
2. Formazione per genitori e docenti (digitale, didattica inclusiva, promozione della lettura)
3. Percorsi di orientamento, sensibilizzazione e supporto psicologico a scuola
4. Momenti di coinvolgimento attivo e informale dei genitori
5. Laboratori sportivi, culturali, artistici e di promozione della lettura
6. Attività di orientamento rivolte ai giovani, per rendere accessibili le risorse territoriali e le opportunità future

## AZIONI E SPERIMENTAZIONI REALIZZATE

### DOTI EDUCATIVE DI COMUNITÀ

Le Doti Educative di comunità, nate nell’ambito del Progetto Futuro Prossimo, sono azioni personalizzate a favore di ragazze e ragazzi (11-17 anni) che si trovano in condizioni di fragilità socio-economica. Le doti intendono sostenere percorsi di sperimentazione di sé partendo dai bisogni di ognuno. Sostengono pertanto bisogni specifici ma anche talenti e eccellenze.

Si tratta di costruire interventi integrati attraverso la fornitura di beni e/o servizi e realizzare un patto educativo che ponga i beneficiari al centro della Comunità Educante.

La sperimentazione prevede l’ingaggio di tutta la Comunità Educante per intercettare le situazioni di bisogno che necessitano di un supporto specifico. Giovani che per esempio sono stati colpiti particolarmente dal black-out educativo. L’azione si traduce in

una «presa in carico integrata», generando un meccanismo virtuoso capace di rafforzare la resilienza dei beneficiari e sperimentare sé stessi.

### PROMOZIONE DELLA LETTURA

Sin dai primi incontri del Tavolo di Lavoro i referenti della rete hanno condiviso l’importanza di promuovere la lettura tra gli adolescenti, nell’ottica di contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa sul territorio.

In questo senso sono nate numerose proposte di attivazione, sia all’interno dei tre gruppi di lavoro tematici, sia nelle sessioni plenarie, sempre e comunque in un’ottica trasversale.

I soggetti della rete si sono attivati per condurre alcune sperimentazioni, quali:

- Attivazione di laboratori scolastici rivolti agli studenti dell’Istituto Alberghiero di Sassari volti a coinvolgere gli studenti nel proporre attività legate alla lettura da integrare nella didattica, e a realizzare degli spazi dedicati alla lettura all’interno della struttura scolastica;
- Inaugurazione Comunitaria dello Spazio BiblioLab, Biblioteca di Quartiere situata negli spazi dell’IC Latte Dolce Agro di Sassari;
- Attivazione di percorsi formativi rivolti ai docenti della rete sulla promozione della lettura e dello story-telling in collaborazione con Il Forum del Libro e con il gruppo Italian Writing Teachers;
- Il passo successivo individuato dalla Comunità Educante è la realizzazione di un *Patto Territoriale per la Lettura*, strumento di *governance* per l’attuazione di interventi di promozione del libro e della lettura, con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali, delle scuole e dei protagonisti della filiera del libro. [Vedi Allegato III \_ BOX III \_ Il contributo della Comunità Educante per le azioni sperimentali]

## MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA TERRITORIALE

---

Dal dialogo sviluppato all'interno dei tavoli è emersa l'importanza di ampliare e migliorare l'offerta educativa territoriale, grazie a un lavoro di sistematizzazione dei servizi e di apertura alle collaborazioni che veda protagonisti:

- Enti del Terzo Settore: nel realizzare un'Offerta Educativa Territoriale Integrata, così da effettuare una comunicazione efficace e da presentarsi come una rete strutturata e solida di fronte alle differenti utenze (Scuole, Istituzioni, cittadinanza).
- Scuole del Territorio: nel rafforzare la capacità di agire in rete allo scopo di migliorare il sistema educativo sul territorio, aprendosi a collaborazioni con il terzo settore.

In risposta all'esigenza emersa nei tavoli territoriali sul potenziamento dell'offerta educativa sono state avviate due azioni che nell'ambito del progetto definiamo sperimentali che prevedono la messa in rete delle scuole aderenti:

- Una prima sperimentazione proposta dall'Istituto Alberghiero di Sassari riguarda l'adesione in rete al Progetto Teach For Italy, un programma a contrasto delle disuguaglianze educative volto al rafforzamento della scuola pubblica nei contesti più difficili, portando giovani talenti e nuove energie nelle scuole più svantaggiate. *[Vedi Allegato III \_ BOX III \_ Il contributo della Comunità Educatrice per le azioni sperimentali];*
- Una seconda azione nell'ambito della sperimentazione sulla lettura è il percorso di "Incontri con l'autore" promosso da un attore della Comunità Educatrice di Sassari, nonché Partner di Progetto Forum del Libro. L'azione proposta e accolta in ambito di un tavolo prevede la realizzazione e formalizzazione di una rete scuole che si incontra e co-progetta eventi di incontro con autori di libri. L'azione proposta favorisce una sinergia fra un "movimento scuole" e attori territoriali funzionali alla sua realizzazione.

## IL PIANO D'AZIONE

---

Come già descritto all'interno del Piano, a partire dal 2019 la Comunità Educatrice di Sassari si è riunita in Tavoli Territoriali multi-professionali per la realizzazione di un piano territoriale di contrasto alla dispersione scolastica e povertà educativa. Il lavoro svolto ha condotto a:

- Una mappatura delle risorse disponibili nel territorio
- Un'analisi dei bisogni e degli obiettivi prioritari e individuazione di 3 aree tematiche di intervento
- Call to Action – proposte di interventi strategici e attivazione della Comunità Educatrice.

Il modello di collaborazione ha previsto la suddivisione in 3 gruppi di lavoro focalizzati sulle aree strategiche di intervento di seguito riportate:

- offerta educativa extra-scolastica: arte cultura e sport
- ambiente e spazi da valorizzare
- scuola didattica e territorio

La Comunità Educatrice di Sassari ha realizzato attività in risposta ai bisogni emersi dal territorio con processi e metodi orientati alla sostenibilità futura delle azioni, ottenendo cambiamenti concreti e indentificando obiettivi da raggiungere nel breve periodo.

## I CAMBIAMENTI OTTENUTI E GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO LA FINE DEL 2024

La Comunità Educante intende portare avanti interventi di prevenzione e contrasto della povertà educativa e dispersione scolastica oltre il termine del progetto Futuro Prossimo ed entro la fine del 2024, facendo riferimento ai seguenti macro - obiettivi:

- Rafforzare la Comunità Educante in ottica di sostenibilità degli interventi
- Promuovere azioni sperimentali ed innovative a rafforzamento della didattica a contrasto della dispersione scolastica
- Arricchire ed innovare l'offerta educativa territoriale su arte, cultura e sport per contrastare la povertà educativa
- Favorire la riappropriazione da parte dei giovani dei luoghi del territorio e degli spazi scolastici

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi, la Comunità Educante ha lavorato al rafforzamento della sostenibilità, andando a valorizzare le relazioni sul territorio e incrementando le competenze utili all'attivazione di risorse sia tecniche che finanziarie.

Lo schema seguente riporta le azioni realizzate dal 2019 al 2022 e gli obiettivi che la Comunità Educante di Sassari intende raggiungere nell'arco di due anni.

## RAFFORZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE IN OTTICA DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

### DAL 2019 AL 2022

- ✓ **Sperimentato un modello di collaborazione di Rete** con il coinvolgimento attivo di diversi attori (Istituzioni - Giovani - Scuole - Terzo Settore - Famiglie - Enti Profit) con convocazione periodica di Tavoli Territoriali e suddivisione in GDL
- ✓ **Ampliate le competenze su progettazione e raccolta fondi** della Comunità Educante
- ✓ **Attivati 3 percorsi di capacity building** su tematiche centrali per il benessere dei giovani (metodologie inclusive BES e DSA; individuazione precoce dei segnali della sindrome di Asperger; promozione della lettura tra gli adolescenti)
- ✓ **Coinvolti 76 genitori** in incontri e percorsi formativi su: informatica di base per la gestione in famiglia della DAD; orientamento e supporto per la gestione delle pratiche legate alla scuola; colloqui individuali per rafforzare il dialogo scuola-famiglia

### ENTRO IL 2024

- **Definire una governance** dettagliata per la gestione della rete e convocare **4 Tavoli Territoriali** per il confronto e l'attivazione della Comunità Educante nei prossimi due anni
- **Lavorare al follow up della rete educante e del suo metodo collaborativo** tramite il consolidamento delle alleanze fra le agenzie educative principali all'interno delle progettualità future
- **Garantire la sostenibilità delle azioni** partecipando in partnership a 2 bandi di finanziamento
- **Coinvolgere i genitori** nella co-progettazione delle attività future

## PROMUOVERE AZIONI SPERIMENTALI ED INNOVATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA DIDATTICA NEL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

### DAL 2019 AL 2022

- ✓ **Attivato un percorso lettura** articolato in 4 Incontri con gli autori dei libri: Andrea Pascale –Gherardo Colombo –Andrea Franzoso – Roberta Balestrucci. Coinvolte N° 6 scuole (700 beneficiari)
- ✓ **Diffusa la guida pratica sulla gestione delle biblioteche scolastiche in 6 scuole:** IC Latte Dolce Agro – Istituto Tecnico Agrario – Ipsar Alberghiero – Ipia – Polo Tecnico Devilla – Istituto Magistrale
- ✓ **Attivato il percorso formativo Italian Writing Teachers:** raggiunti 40 docenti di 5 scuole formati su metodologie di promozione della lettura nelle classi
- ✓ **Attivata l'azione sperimentale con il programma Teach For Italy coinvolgendo 6 scuole:** programma di inserimento docenti formati per operare in contesti marginali a supporto della didattica tradizionale
- ✓ **Realizzate 5 proposte di cambiamento attuate da ragazzi/e** per il miglioramento della scuola attraverso laboratori di partecipazione svolti in orario scolastico e la sperimentazione di un processo di democrazia deliberativa
- ✓ **Somministrato un questionario sull'orientamento e la prospettiva futura di sé** all'interno delle scuole del territorio in collaborazione con l'Università di Sassari
- ✓ **Costituita una rete di 5 scuole** che co-progettano e partecipano finanziariamente ad interventi in ambito lettura

### ENTRO IL 2024

- **Firmare il Patto per la lettura per la città di Sassari** come strumento che garantisce l'accesso a fondi per la programmazione di interventi culturali educativi in ambito scolastico ed extra-scolastico, nonché strumento di sostenibilità e governance
- **Aderire formalmente al Programma Teach For Italy** con conseguente ingresso nella rete più ampia *Teach For All*
- **Creare una piattaforma Youtube** a cura dei ragazzi/e dell'Ipsar per la promozione delle attività laboratoriali di cucina della scuola attraverso video, immagini e tutorial
- **Pianificare un evento di restituzione dei risultati del questionario in collaborazione con UNISS** per la progettazione di futuri interventi di orientamento personale e professionale all'interno delle scuole
- **Ampliare la rete delle scuole che promuovono la lettura** come metodo di contrasto alla povertà educativa e dispersione scolastica e partecipano a specifici bandi di finanziamento
- **Programmare altri 6 incontri con l'autore** da tenersi in orario curricolare negli spazi scolastici e/o messi a disposizione dalla Comunità Educante (Teatri, Bibliolab, biblioteche scolastiche)

## ARRICCHIRE ED INNOVARE L'OFFERTA EDUCATIVA TERRITORIALE SU ARTE, CULTURA E SPORT

### 2019-2022

- ✓ **Attivati 20 nuovi laboratori al Poliss:** fotografia, cinema e parole, teatro, lettura, parkour, calcio, rugby, arrampicata, surf, comunicazione, audio-video, pattinaggio, laboratorio ludico-ricreativo, falegnameria, partecipazione, sani stili di vita, musica, scrittura testi e canto, multisport
- ✓ **Attivato il supporto allo studio** tutti i pomeriggi presso il centro Poliss
- ✓ **Realizzate 22 Uscite nel territorio:** orienteering (4), canoa (10), cura delle spiagge (2), attività outdoor e scoperta del territorio (4), Good Action Day (1), visita al Centro di Restauro dei Beni Culturali (1)
- ✓ **Coinvolti 7 nuovi attori per la realizzazione dei laboratori e delle uscite nel territorio:** Bonga Surf School – Messaggerie Sarde – Compagnia Teatrale Bobò Scianel – Kayak School – Palestra No Limits – Bulldog Rugby – Avis Provinciale di Sassari
- ✓ **Attivate 45 doti** in ambito sportivo – artistico – culturale – professionale, in sinergia con gli attori della Comunità Educante

### ENTRO IL 2024

- **Continuare ad arricchire e innovare l'offerta educativa extra-scolastica nei quartieri Latte Dolce e Santa Maria di Pisa, estendendo anche al Centro Storico**

1. Creare un nuovo spazio ludico-ricreativo per i giovani nel Centro Storico cittadino come polo di aggregazione ed inclusione sociale
2. Organizzare e promuovere eventi sul territorio insieme agli attori della rete territoriale in ambito sportivo e culturale (tornei sportivi estivi, uscite nel territorio, gite, giornate di volontariato)
3. Coinvolgere nuovi attori del panorama culturale e sportivo per l'attivazione di proposte sul territorio anche attraverso la messa a disposizione degli spazi per lo svolgimento di queste
4. Mettere a disposizione delle quote partecipative gratuite a corsi su arte, cultura e sport destinate ai minori in situazione di svantaggio

## FAVORIRE LA RIAPPROPRIAZIONE DA PARTE DEI GIOVANI DEI LUOGHI DEL TERRITORIO E DEGLI SPAZI SCOLASTICI

### 2019-2022

- ✓ **Allestito ed inaugurato il Bibliolab**, biblioteca di quartiere all'interno dell'IC Latte Dolce Agro, inserita nel polo regionale bibliotecario, centro educativo e culturale aperto al territorio negli orari pomeridiani
- ✓ **Realizzati 2 interventi di miglioramento e riappropriazione degli spazi scolastici**, interni ed esterni, a cura dei ragazzi/e dell'IPSAR
- ✓ **Realizzati 2 interventi di riqualificazione di spazi extra-scolastici nel quartiere**: recupero del campo da calcio del Centro Poliss e creazione di un orto urbano a cura dei ragazzi/e di Futuro Prossimo
- ✓ **Realizzate attività di educativa di strada e di animazione territoriale** in 2 piazze centrali (Piazza Tola e Piazza Santa Caterina)
- ✓ **Realizzata formazione per rafforzare e allestire spazi di promozione della lettura** e biblioteche scolastiche

### ENTRO IL 2024

- **Aumentare il numero di laboratori al Bibliolab** per i giovani del quartiere in orario extra-scolastico e aprire lo spazio ad altre scuole del territorio per attività in orario curricolare;
- **Attivare una rete di giovani volontari** che garantiscano l'apertura e la gestione del Bibliolab
- **Migliorare, rifinire e mantenere gli spazi di benessere scolastici dedicati agli studenti dell'Ipsar** e costruiti dai giovani stessi nell'ambito dei laboratori di partecipazione
- **Aumentare il numero di attività di educativa di strada** negli spazi del centro storico cittadino e nelle aree verdi della città
- **Identificare sul territorio nuovi spazi da dedicare agli adolescenti** gestiti e animati dagli attori della Comunità Educante



# CAPITOLO 4 SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE

## UNA COMUNITÀ EDUCANTE CHE GUARDA AL FUTURO



**IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI**



**CO-PROGETTAZIONE**



La sostenibilità delle prassi sperimentate attraverso i progetti finanziati è da sempre uno dei maggiori rischi individuati, un argomento delicato poiché strettamente legato alle risorse economiche necessarie a svolgere un lavoro di qualità. Pertanto il progetto Futuro Prossimo ha tentato di sviluppare delle Comunità Educanti che hanno l'obiettivo di continuare ad auto-alimentarsi, seppur con intensità diverse in stretta relazione con i finanziamenti che in futuro saranno destinati ai territori di riferimento ed alla capacità degli attori di riuscire ad attrarli.

## IMPEGNI PER IL DOMANI E CURA DELLA GOVERNANCE

Il progetto Futuro Prossimo si è posto sin dalle prime battute il problema della sostenibilità e soprattutto della complessità di gestione e manutenzione delle reti territoriali. Infatti il modello sperimentato si è adattato alle caratteristiche dei diversi territori interessati dal progetto (Napoli, Venezia, Sassari), integrandosi nella fisiologia di ciascun contesto, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una governance quanto più naturale ed adattiva possibile.

La **Comunità Educante di Sassari** ha avviato, nel 2022, ultimo anno di progetto, una tipologia di *Governance* che nasce spontaneamente da attori della rete di Futuro Prossimo che hanno contribuito alla realizzazione delle azioni di progetto e che ad oggi si fanno avanti proponendo incontri e azioni sperimentali: una rete educante in movimento che opera, propone Tavoli Territoriali e di lavoro, e intesse legami prima ancora della definizione di una strategia.

Le azioni sperimentali proposte da alcuni attori chiave nel territorio di Sassari gravitano intorno al presidio educativo per autonomia, la **scuola**, polo permanente ed istituzionale di ogni territorio e punto di riferimento per tutta la Comunità Educante. Questo fa sì che le azioni nate nell'ambito del progetto e la metodologia sperimentata e condivisa in questi anni restino nel territorio e si evolvano.

La Comunità Educante di Sassari ha avviato la realizzazione di due azioni sperimentali in particolare:

- Formalizzazione di una rete scuole nata nell'ambito del progetto **Futuro Prossimo** che aderisce al programma **Teach For Italy** (programma riconosciuto dal MIUR di inserimento di docenti adeguatamente formati per il potenziamento della scuola pubblica in contesti marginali), individuato e proposto da una delle scuole partner. È già stata individuata una figura di riferimento nell'ambito scolastico che svolgerà il ruolo di coordinamento delle scuole che formalizzeranno la loro adesione al programma e convocherà Tavoli di Lavoro e di scopo basati sul modello sperimentato nell'ambito del progetto Futuro Prossimo.
- Patto per la lettura: la Comunità Educante si sta avviando verso la formalizzazione di un Patto per la lettura fortemente promosso da Scuola e altre realtà del territorio che ne condividono i punti cardine. Anche in questa azione sono state individuate delle figure particolarmente attive che hanno animato la rete in questi anni e che desiderano portare avanti azioni già realizzate ed implementarle. Il patto per la lettura prevede attività che gravitano intorno alla scuola, ma che si aprono al territorio in forma di manifestazioni culturali. Inoltre la sottoscrizione del patto da parte degli attori e delle Istituzioni consente l'accesso ai bandi Cepell, opportunità che garantisce la sostenibilità finanziaria delle azioni future.

Resta dunque l'osservazione delle dinamiche attuali della rete territoriale di Sassari che spontaneamente si avvia verso una propria autonomia e la formalizzazione della stessa, tenendo conto delle specificità del territorio e dei legami intrecciati nel tempo. Procedendo con l'attenta lettura delle dinamiche sarà possibile parlare di una *governance* che "emerge" in maniera naturale dopo anni di progetto e basata su figure di riferimento stabili e durature.

Relativamente agli impegni per il domani da parte degli enti del terzo settore sono emerse proposte di messa a disposizione di spazi per eventuali azioni future post Futuro Prossimo.

## AZIONI DI CO-PROGETTAZIONE E FUNDRAISING

La riflessione sulla sostenibilità delle Comunità Educanti resta oggetto di sperimentazione e monitoraggio continuo sul territorio; tuttavia dall'ascolto attivo dei diversi territori interessati dal progetto è emersa con forza l'esigenza di sviluppare dei **percorsi di capacity building** dei vari attori al fine di renderli capaci di individuare ed attrarre, attraverso proposte progettuali efficaci ed innovative, finanziamenti per garantire le risorse utili al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Pertanto nell'ambito del progetto Futuro Prossimo è stato proposto e realizzato un ciclo di **Seminari di Formazione sulla Progettazione ed il Fundraising**, con il coinvolgimento di esperti esterni alle reti. Un vero e proprio percorso di *empowerment* delle Comunità Educanti con l'obiettivo di accompagnarle alla chiusura del progetto, fornendo loro gli strumenti necessari per co-progettare interventi educativi sul territorio efficaci a contrasto dei fenomeni della Povertà Educativa e Dispersione Scolastica.

Gli anni di attività sul territorio di Sassari hanno favorito un empowerment di alcuni attori territoriali che stanno portando avanti azioni di co-progettazione e fundraising con l'obiettivo di prorogare azioni nate all'interno del progetto su nuovi spazi, garantendo dunque la continuità.

## UNA COMUNITÀ EDUCANTE CHE CRESCE E IN CONTINUA EVOLUZIONE

Il Piano Territoriale, pensato come strumento "aperto" delle Comunità Educanti, è un documento "vivo", suscettibile di cambiamenti, modifiche ed integrazioni, in grado di modellarsi ed adeguarsi alle trasformazioni del territorio a cui si riferisce. Così come il documento, la rete stessa dev'essere in continua evoluzione e pertanto, l'adesione al Piano Territoriale e l'ingresso

"ufficiale" all'interno della Comunità Educante non prevede regole prestabilite, ma modalità differenti di adesione di seguito sintetizzate:

- **Richiesta di adesione spontanea:** realtà che in seguito alla presa visione del Piano Territoriale intendono dare il proprio contributo agli obiettivi condivisi dalla Comunità Educante. Queste realtà possono riferirsi a uno degli Enti che fanno parte della Rete e richiedere di entrarvi a farne parte;
- **Invito all'adesione:** ciascun attore della Comunità Educante può invitare uno o più Enti ad entrare a far parte della Rete, se lo ritiene opportuno, per la realizzazione degli obiettivi condivisi.

## IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI

Il raggiungimento di obiettivi condivisi di una Comunità Educante e la sostenibilità delle azioni, sono imprescindibili da un impegno, o meglio ancora, dal supporto delle Istituzioni.

Fin dall'avvio di Futuro Prossimo nel territorio (anno 2018), Il Comune di Sassari (Servizi Sociali e Politiche Educative) ha supportato la realizzazione delle attività stipulando convenzioni ad hoc per l'utilizzo gratuito delle strutture pubbliche da parte del partner UISP per le attività laboratoriali extrascolastiche.

Gli incontri regolari con i funzionari del Comune di Sassari per i settori di riferimento ci stanno conducendo verso nuove piste di azione che si adattino non solo ad una rete educante in continua evoluzione, ma ad una situazione sociale mutevole dovuta alla pandemia. Fra le piste individuate si sta lavorando verso una **maggiore informazione cittadina e visibilità della Comunità Educante sui canali istituzionali** e sulla creazione di **ponti fra progetti** nel territorio che lavorano all'obiettivo condiviso di contrasto alla Dispersione Scolastica e Povertà Educativa. Il Settore Politiche Sociali ed Educative del Comune di Sassari resta per il territorio punto di riferimento e supporto per le azioni, la co-progettazione di interventi e la valutazione degli spazi in concessione per le attività,

nonché spazio di condivisione e confronto fra attori della Comunità Educante.

È dunque corretto affermare che l'impegno delle Istituzioni risiede nella mission di settore dei Servizi Sociali e Politiche Educative territoriali per il quartiere di Latte Dolce.

Infine, il Patto per la Lettura che si avvia alla sua formalizzazione e sottoscrizione da parte delle Istituzioni, oltre ad essere strumento di sostenibilità e governance, è stato individuato come documento ponte fra la Comunità Educante e il Comune di Sassari, che suggella e formalizza una rete già esistente ed operativa e definisce l'impegno delle Istituzioni nel garantire e supportare la realizzazione delle attività socio - culturali da esso previste.

# ALLEGATI

## ALLEGATO 1: CONTRIBUTO DI ENNIO RIPAMONTI, RICERCATORE CHE HA OSSERVATO IL MODELLO DI COLLABORAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

**L**a ricerca condotta nei tre diversi contesti territoriali del progetto (Venezia, Napoli, Sassari) ci ha aiutato a comprendere meglio come riuscire a fare comunità intorno alla crescita dei ragazzi e delle ragazze, in particolare per chi fa maggiore fatica e ha meno opportunità di crescita e sostegno.

Nonostante le misure di distanziamento sociale le reti sociali territoriali hanno continuato a lavorare e, superata una prima fase di disorientamento, a svilupparsi anche attraverso incontri di lavoro da remoto.

In tutti i territori da tutti gli interlocutori è emersa l'importanza di creare occasioni stabili di confronto e lavoro comune fra enti, organizzazioni e gruppi che, a vario titolo, sono impegnate in attività educative, sociali, culturali e formative a favore di bambini e adolescenti.

Sono diversi gli apprendimenti emersi dallo studio delle esperienze, ne segnaliamo qui alcuni in forma di decalogo:

1. La collaborazione educativa di rete funziona bene quando gli obiettivi vengono individuati e sviluppati congiuntamente e in modo consensuale dai diversi soggetti
2. La collaborazione si rinforza quando le diverse organizzazioni impegnate adottano un metodo di lavoro sufficientemente condiviso
3. La rete è più efficace rispetto al problema della dispersione e della povertà educativa quando riesce ad integrare diverse competenze e tipologie di azioni
4. La collaborazione educativa richiede forme di coordinamento adeguate alle specificità della rete e del territorio in cui si sviluppa
5. L'efficacia del lavoro di rete durante la pandemia è resa possibile da riunioni da remoto organizzate, condotte e documentate con attenzione e cura
6. La collaborazione educativa si sviluppa al meglio quando si riesce a facilitare un clima relazionale tra le organizzazioni basato su ascolto, confronto e disponibilità negoziale
7. Il buon funzionamento di una rete territoriale richiede una buona organizzazione, con livelli chiari nel passaggio tra funzioni direttive/strategiche e operative.
8. La collaborazione educativa di rete trae vantaggi e spinta quando si realizzano percorsi di formazione congiunti e trasversali
9. Lo sviluppo positivo di una rete territoriale si articola sulla progressiva integrazione delle risposte/opportunità educative a favore di ragazze e ragazzi
10. La crescita e lo sviluppo di una rete territoriale trova slancio nella capacità di riuscire ad acquisire nuove risorse - economiche, umane, organizzative - non presenti all'atto della sua nascita

## **ALLEGATO 2: LA COMUNITÀ EDUCANTE DEL TERRITORIO DI SASSARI**

### **ISTITUZIONI LOCALI:**

Comune di Sassari – Assessorati alle Politiche Educative e Sociali - Informagiovani e Eurodesk

Università degli Studi di Sassari

Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni

### **SCUOLE:**

Istituto Comprensivo Latte Dolce Agro

Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso

Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto

Istituto Comprensivo San Donato

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Liceo Statale Margherita di Castelvì

Liceo Linguistico e Scientifico Statale G. Marconi

Istituto di Studi Superiori Nicolò Pellegrini

### **GRUPPI INFORMALI**

Comitato di quartiere Latte Dolce e S. Maria di Pisa

Le Sfacciate

Gruppo di mamme Futuro Prossimo

Consulta dei Genitori dell'IC MRB

Gruppo Giovanile Futuro Prossimo

### **ENTI PROFIT**

Tower London School Sassari

Meet Studio

### **ALTRE REALTÀ**

Save The Children Italia - Uisp – Osvic – Caritas – Aid – Emergency – Inthum - Non abbiate paura ODV - Officine Condivise - Unicef - Forum del libro – Bibliolab - Caterpillar Royale - Io Può Aps - BobòScianèl Aps – Progetto – AreUradio - Meridiano Zero - Parrocchia di Monte Rosello Alto – Asce – EcoToni - Growth Gaming - Gioins - Bulldog Rugby – Gymn Art Ginnastica Artistica - Verdeazzurri Pallamano - Bateras Beat - Il Monello - Spazio per Aria

## ALLEGATO 3: VOCI DAL TERRITORIO

### BOX 1\_ LE PROPOSTE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

**Vorremmo che la Comunità Educante ci aiutasse ad avere accesso a ....**

Gare sportive tra scuole, tornei, occasione di incontro

Gite scolastiche, teatro, cinema, musei

Incontri con personaggi sportivi e squadre che siano di ispirazione e esempio

Posti fuori dalla Sardegna, in Italia e in Europa, e chissà anche oltre!

Spazi nuovi e belli per lavori di gruppo all'interno della scuola

Lezioni all'aperto, laboratori, attività interessanti e coinvolgenti per ogni materia

Spazi curati esterni curati dove fare sport, incontrarsi, soprattutto d'estate

Attività creative - vorremmo fare un graffito per decorare l'interno del Centro POLISS di Via Baldedda

Film, spettacoli, concerti gratuiti

Infine vorremmo sentire più comprensione da parte dei professori, e degli adulti, rispetto ai nostri bisogni e desideri, e alle nostre difficoltà.

### BOX 2\_ LA VOCE DEI GIOVANI

**Per la mia città / per la mia scuola vorrei....**

più lavori e laboratori;

secondo me molti professori sottovalutano i problemi degli studenti e in questo modo non li aiutano a risolvere i loro problemi;

fare in modo di gestire la scuola condividendo idee con le altre scuole;

più rispetto per gli altri;

supporto psicologico gratuito;

consiglio una più attenta considerazione dei ragazzi con difficoltà allo studio o nella socializzazione in modo che non vengano esclusi e isolate;

fare dibattiti riguardanti temi attuali;

preparazione al futuro: la scuola non ci prepara alla vera vita da adulti; serve più informazione a noi ragazzi;

educare fin dalle elementari i bambini e le bambine ad affrontare i veri problemi della vita;

per la scuola metterei la ricreazione fuori;

vorrei che la scuola trattasse gli studenti come umani e non numeri;

vorrei una scuola che capisse le difficoltà di uno studente con problemi riguardanti l'ansia; incredibile come nel 2021 molte scuole non sono minimamente preparate in questo ambito. l'ansia non è una cosa leggera;

più libertà ai giovani, più opportunità;

costruzione di punti di incontro per alunni e prof;

fare dei laboratori con temi attuali che la scuola spesso ignora;

coinvolgere gli studenti in progetti / punti di incontro all'interno della scuola;

miglioramento di alcuni luoghi pubblici per permettere uno studio più tranquillo, al di fuori della propria abitazione;

più modi per scoprire il mondo del lavoro;

secondo me nella scuola vorrei avere delle stanze per i bambini che non riescono bene a capire i procedimenti, compiti oppure le spiegazioni;

l'uguaglianza;

incontri utili ai ragazzi con persone che hanno vissuto o meno determinate esperienze;

non andare a scuola il sabato;

proporre ai ragazzi un orientamento per le medie, ma soprattutto per i maturandi;

non so quanto possa essere fattibile, ma un corso per i prof. affinché possano espandere il loro lato umano;

preparazione e aiuto per intraprendere un futuro giusto e migliore. per esempio l'orientamento per scegliere l'università più adatta a noi;

secondo me ci potrebbero essere più strutture pubbliche dedicate allo studio perché molti ragazzi hanno difficoltà a studiare e non tutti si possono permettere le ripetizioni private;

corsi di formazione per il futuro;

per la mia città vorrei dei centri per i bambini che non riescono a capire gli argomenti;

sostegno psicologico più disponibile possibile.

### BOX 3\_ IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE PER LE AZIONI SPERIMENTALI

#### **Perché proporre un patto per la lettura per il territorio di Sassari?**

La capacità di lettura e comprensione è considerata una competenza prioritaria nel raggiungimento degli obiettivi educativi europei per il terzo millennio, una “risorsa strategica su cui investire con l’obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell’intera comunità”. (1)

I Patti per la lettura introdotti dalla legge 15/2020 riconoscono la capacità di comprensione e decodifica di testi “come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio”. (2)

La sottoscrizione dei Patti per la lettura dà ai comuni aderenti l’accesso ai bandi nazionali biennali istituiti dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) per qualificarsi come Città che legge. I fondi eventualmente assegnati da tali concorsi per la città di Sassari potrebbero ammontare a 90.000 euro.

#### **L’idea di un Patto o Rete per la lettura non è nuova per la città di Sassari.**

A partire dagli anni 90, infatti, alcune Istituti scolastici (fra tutte le scuole capofila di protocolli d’intesa San Donato e Via Cilea), organizzate in rete con autori, artisti, librai, editori, sono stati promotori di manifestazioni cittadine come il Bibliofestival, Controcaos, LibrOltre; eventi a cadenza annuale che coinvolgevano insegnanti di ogni ordine e grado in percorsi didattici e attività formative dedicate all’educazione della lettura.

Il comune destinava a queste settimane del libro un piccolo fondo e metteva a disposizione, con il suo patrocinio, luoghi espositivi, piazze, personale; perfino un extrabudget di scuolabus per consentire la mobilità degli alunni dei quartieri periferici e dell’agro verso la città.

Nel 2013 le risorse economiche pubbliche destinate a questa progettualità sono finite e da quel momento gli eventi dedicati alla promozione del libro sono stati portati avanti esclusivamente da associazioni ed enti privati, in particolare librai ed editori.

L’inaugurazione della Biblioteca di quartiere di Santa Maria di Pisa/Latte Dolce, nella cui realizzazione sono convogliate le energie di tutta una comunità educante, ci ha convinto che i tempi siano maturi per la proposizione di un Patto per la Lettura per la città di Sassari.

Sappiamo per esperienza che il valore delle sinergie messe in campo da una comunità educante è di per sé inestimabile; un patrimonio di relazioni, di sentire condiviso, di solidarietà, un moltiplicatore delle risorse umane ed economiche; vorremmo che il nostro impegno sociale e civile possa tradursi anche in uno stimolo verso le amministrazioni locali perché realizzino politiche efficaci che mettano fine alle disparità sociali ed educative nei nostri quartieri.

Il Patto per la lettura per la città di Sassari potrebbe costituire uno strumento prezioso per il raggiungimento di questi obiettivi.

**Speranza Serra,**  
**Responsabile spazio BiblioLab**

1. Commissione europea, traguardi educativi per il 2030: “la percentuale di giovani di 15 anni che possiede competenze insufficienti in materia di comprensione del testo, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15 % entro il 2030 (nel 2020 le percentuali ammontavano a: 22,5 % per la lettura, 22,9 % per la matematica e 22,3 % per le scienze);

2. Manifesto dei Patti per la lettura pubblicato dal Cepell (Centro per il Libro e la Lettura)



### BOX 3\_ IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE PER LE AZIONI SPERIMENTALI

#### **Perché il programma Teach For Italy per la città di Sassari?**

Ben cosciente della situazione di profonda crisi che coinvolge sul piano umano, sociale e didattico la scuola italiana e la scuola sarda in particolare, sono stata assegnata all'IPSAR di Sassari quasi alla fine della mia parabola professionale.

Qui ho trovato una condizione di sintesi di tutto ciò che nella scuola non va.

Ciascuna delle componenti dello staff educativo, dirigenziale e burocratico è attivamente coinvolta e si cercano tutte le modalità di intervento possibili per interagire e collaborare nella risoluzione di quotidiani problemi che condizionano il funzionamento della scuola e, più importante ancora, la buona riuscita dell'azione didattica sugli alunni. Ogni intervento, però, lascia l'amaro in bocca per la sensazione che si volesse svuotare il mare con un secchiello.

Questo crea malessere ad ognuna delle componenti coinvolte in questo processo.

Poi sento su Rai radiouno un'intervista ad Andrea Pastorelli, capo del ramo italiano di Teach for All, una ONLUS che in più di 60 paesi del mondo lotta contro le disuguaglianze educative che bloccano l'ascensore sociale pregiudicando gravemente la vita degli studenti e il futuro del paese.

Questa lotta è alla base del progetto Futuro Prossimo e, in qualche modo, offre una ricetta per intervenire sulle problematiche più cogenti della scuola italiana, certamente, ma particolarmente, nella scuola di questo nostro territorio.

Questo, in breve, il dettaglio dell'azione proposta:

In Italia, l'organizzazione è attiva da circa 3 anni: **cerca i migliori giovani talenti italiani**, chi ha sempre voluto insegnare ma **soprattutto chi non avrebbe mai pensato di farlo**, e li convince a **dedicare due anni della loro vita ad insegnare nelle scuole più svantaggiate** del nostro Paese. La missione è quella di avere un impatto positivo su di esse inserendo al loro interno persone giovani, motivate, piene di energia, che hanno scelto questo percorso, hanno ricevuto dall'Organizzazione una **formazione intensiva** per imparare *come* insegnare e vengono poi seguiti da vicino, per due anni, nella loro crescita personale e professionale. Nel breve periodo lo scopo è quello di **contrastare le disuguaglianze educative** che emergono nei contesti più svantaggiati.

Nel lungo periodo invece l'obiettivo è molto più ampio: **cambiare il sistema - anzi, "l'ecosistema" educativo italiano**. Noi vogliamo che tra vent'anni ci siano **centinaia di questi giovani talenti** che avranno scelto di rimanere in questo "ecosistema", non necessariamente come insegnanti, ma magari come dirigenti scolastici, provveditori, a lavorare nel Ministero, nelle politiche e ricerche pubbliche sull'istruzione, in start-up educative, per **creare un movimento di futuri leader che vogliono cambiare il mondo dell'istruzione**; che vogliono vedere un'altra scuola.

**L'Italia è oggi tra i Paesi ad alto reddito con le disuguaglianze economiche più marcate**. Questo si riflette in particolare sulle **disuguaglianze educative**, che sono gravissime, persino **in crescita**. La percentuale di abbandono scolastico precoce ad esempio è 7 punti sopra la media europea, e quasi il 30% dei giovani italiani sono definiti NEET (*Not in Education Employment or Training*). Ciò significa che una grossa fetta della generazione che dovrà guidare il Paese non sta pianificando nulla per il futuro, proprio in un momento in cui il Paese ha profondamente bisogno di tutte le risorse a disposizione. **È una perdita che non ci possiamo permettere.**

Ma il dato più eclatante è che oggi, su 100 bambini che hanno appena iniziato la scuola, tra quelli che hanno entrambi i genitori non laureati, solamente 8 arriveranno alla laurea; tra coloro che hanno invece almeno un genitore laureato, alla laurea arriveranno in 65. Questo vuol dire che viviamo ancora in un Paese in cui **se provieni da una famiglia istruita - cioè che ha avuto certe opportunità - avrai delle opportunità**; altrimenti, molte strade ti saranno precluse. **Dobbiamo avere un Paese in cui la situazione socio-economica da cui provieni non determini più il tuo futuro.**

**BOX 3\_ IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE PER LE AZIONI SPERIMENTALI**

Serve il coraggio di fare **riforme serie e sistemiche, per allineare la scuola italiana**, ancora oggi troppo simile a quella degli anni Trenta e Quaranta, **al mondo in continuo e sempre più rapido cambiamento**. La stragrande maggioranza degli attuali insegnanti di ruolo sono entrati ormai venti o trent'anni fa, sulla base di criteri e competenze completamente diversi da quelli di cui abbiamo bisogno oggi. È anche per questo che da anni si parla di didattica innovativa, classi non frontali, *strategic* e *critical thinking*, ma su questo fronte non si è ancora mosso molto.

Ma più di tutto, rispetto ad altri Paesi più coraggiosi, ha pesato la reticenza ad affrontare la **necessità di ripensare l'intero sistema, mettendo al centro una sola cosa: il futuro del Paese**. Il nostro futuro sono gli studenti, e la scuola deve dare loro ciò di cui avranno bisogno per affrontare il mondo completamente nuovo che si troveranno di fronte quando, fra dieci o quindici anni, dovranno ad esempio trovare **lavori che oggi nemmeno esistono**. Il **covid**, come la **transizione ecologica e digitale**, sono fattori che non fanno che **accelerare questo cambiamento, già però in atto da tempo**; se ci rifiutiamo di vederlo, le nostre disuguaglianze non potranno che aumentare.

L'idea è che si dovrebbe **migliorare la formazione degli insegnanti** in Italia, a partire dai **concorsi**, che attualmente forniscono ben poche garanzie sulle vere capacità educative degli insegnanti e comunque sono la via d'accesso alla scuola solo per una minoranza, mentre molti entrano senza avere alcuna formazione né selezione alle spalle.

Ciò che quest'organizzazione può fare è **iniettare all'interno del sistema un piccolo numero di giovani talenti altamente formati e con un obiettivo preciso**: contrastare le disuguaglianze educative e innovare il sistema.

**La scuola non è solo la classe in cui si fa lezione**; per renderla un "ascensore sociale", come recita il titolo di un famoso libro americano, *It takes a village*, cioè "ci vuole un intero villaggio", e noi facciamo parte di questo villaggio.

Ci sono tantissimi esempi di scuole e insegnanti virtuosi e tantissimi studenti ogni anno escono dalla scuola italiana con un livello più alto, a volte molto più alto che in altri Paesi. Ma **sono tanti, troppi coloro che il sistema invece lascia indietro**, e per migliorarlo c'è bisogno innanzitutto di una rete trasversale di **persone che abbiano fatto esperienza di questi problemi sulla propria pelle**. Perché il miglioramento della scuola non dipende solo dal ministero dell'istruzione; puoi avere i migliori ministri del mondo, miliardi di euro a disposizione, il doppio dei docenti, ma se non si comprende davvero qual è il problema e non si hanno idee nuove per risolverlo, l'*outcome* sarà sempre lo stesso.

**Noemi Masala**

**Responsabile Biblioteca Istituto Alberghiero di Sassari**



Futuro Prossimo è un progetto multiregionale selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'obiettivo del progetto, che coinvolge 26 partner tra enti locali, scuole e organizzazioni di terzo settore con ente capofila Save the Children Italia Onlus, è il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso la sperimentazione di un modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile, basato sul coinvolgimento sinergico di tutti gli attori territoriali e centrato sul protagonismo degli adolescenti.



CITTA' DI SASSARI

